



LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE PAZIENTI: PARLANO LE ATS

DIPARTIMENTO DI IGIENE E PREVENZIONE SANITARIA
UFFICIO PREVENZIONE E SICUREZZA AMBIENTI DI LAVORO
ATS BERGAMO

dott.ssa MONICA BRESCIANI

PREMESSE FENOMENO TECNOPATICO

Rapporto INAIL 2017:

- Le denunce di malattia professionale sono state circa 58mila (circa 2.200 in meno rispetto al 2016), con un **aumento di circa il 25% rispetto al 2012**.
- Ne è stata **riconosciuta la causa professionale al 33%** (nella provincia di BG tale % aumenta sino al 41 % circa).
- **Il 65% delle denunce riguarda patologie del sistema osteomuscolare.**

trend in crescita continua, per numero e tipologia (msk), nonostante la contrazione dei tassi di occupazione e la presenza del 30% di lavoratori/totale non tutelati da un pdv assicurativo (lavoro autonomo, lavoro irregolare)

PREMESSE II

Le strategie d'intervento delineate nei piani di prevenzione Nazionale e Regionali (2010-2013 e 2014-2018) per l'emersione e la prevenzione di queste patologie:

- **Incrementare la collaborazione tra operatori sanitari per favorire l'emersione e il riconoscimento delle malattie professionali (ATS/UOOML/INAIL/MCOMP)**
- **Promozione di un approccio dei Servizi delle ASL di tipo proattivo, orientato al supporto al mondo del lavoro**
- **Sostegno alla metodologia audit per la verifica dei programmi di prevenzione adottati dalle aziende.**
- **Valorizzazione, promozione e diffusione di buone pratiche e percorsi virtuosi di autocontrollo praticati nelle aziende**

Quali azioni ha promosso l'ATS BG (ex ASL)?



ATTIVITÀ DI VIGILANZA

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE E SUPPORTO

INIZIATIVE VIGILANZA ATS BERGAMO MMP

In presenza di **valutazione del rischio specifico**, acquisita per ragioni diverse (cluster di tecnopatie c/o una unica struttura, gestione di ricorsi avversi a giudizio del medico competente, esposti), **non corretta o carente**

Disposizione ex art. 10 DPR 520/1955 **VS** Sanzione ex D.L.vo 758/94



- Persistenza di mancato riconoscimento di tecnopatia da parte di INAIL
- Nuova valutazione del rischio specifico non perfettamente corretta o coerente con la realtà organizzativa per cui veniva redatta (nella maggior parte dei casi)



RIDOTTA EFFICACIA DEL SISTEMA PREVENZIONE INTERNO E ATS

INIZIATIVE PROATTIVE ATS BERGAMO MMP PARTE I

2012-2015: attività di ricerca attiva delle malattie professionali nel settore socio-sanitario

RICERCA ATTIVA

- campione di strutture del settore prescelto (RSA)
- acquisizione delle cartelle sanitarie e di rischio di popolazione lavorativa più suscettibile al danno: soggetti ≥ 40 età, anzianità lavorativa > 10 anni
- analisi dei dati sanitari rispetto a «campanelli d'allarme» ossia sintomi o patologie indicatori di danno presente (graduati secondo modalità semaforica)
- confronto con medico competente per segnalazione di tecnopatia

RISULTATI DELLA RICERCA ATTIVA

Per il settore sociosanitario nel solo biennio 2014/2015 sono state valutate circa **400 cartelle sanitarie e di rischio** con emersione di circa **40 casi di tecnopatia o quadro meritevole di approfondimento (almeno 7)**.

Non tutti i casi di tecnopatia segnalata all'istituto assicuratore (INAIL) sono stati riconosciuti professionali e, quindi, indennizzati.

RIFLESSIONI

Diverse sono le motivazioni del mancato riconoscimento. Fra tutte prevalgono:

- la rinuncia del lavoratore a proseguire nell'iter valutativo (timore di ripercussioni in ambito lavorativo??)
- livelli espositivi dichiarati bassissimi, sino ad inficiare il nesso di causa

INIZIATIVE PROATTIVE ATS BERGAMO MMP PARTE II

Giugno 2016: costituzione **gruppo di lavoro** in cui condividere le conoscenze su metodi e strumenti di valutazione validati (MAPO) per operatori ATS

Dicembre 2016-2017: attivazione della collaborazione con centro di Riferimento Regionale "Ergonomia Postura e Movimento«, presso il Policlinico di Milano

2017:PIANO MIRATO DELLA PREVENZIONE “La valutazione del rischio da movimentazione manuale dei pazienti nel settore socio-sanitario”

| Descrizione attività |
|---|
| Incontro per illustrazione degli obiettivi del piano di collaborazione rivolto al personale ATS coinvolto |
| Corso di formazione specifico per RSA e personale ATS per esplicitare le modalità di compilazione della scheda di autovalutazione |
| Compilazione e restituzione delle schede di autovalutazione/audit da parte delle RSA coinvolte |
| Analisi congiunta delle schede audit pervenute e presentazione della checklist “Guida al sopralluogo” Sulla base dei risultati della lettura critica delle schede “guida al sopralluogo per MMP” definizione con il personale della ATS della scelta di eventuali indicazioni su aspetti da migliorare |
| Lettura finale dei sopralluoghi effettuati in RSA per una definizione del piano di miglioramento |

PMP “La valutazione del rischio da mmp nel settore socio-sanitario”

FASE I Febbraio 2017 presentazione del PMP alle figure della prevenzione (RSPP-MC-RLS-DDL) delle strutture destinatarie del progetto (RSA) ed agli RLS/RLST delle parti sociali in incontri specifici

Obiettivo: promuovere una corretta valutazione del rischio e supportare la formulazione ed attuazione di piani di bonifica finalizzati al miglioramento e riduzione del rischio medesimo

Modalità: attraverso la **PARTECIPAZIONE ATTIVA** dei destinatari del PMP/AUDIT

AUDIT=significa “rivedere”, “controllare”. E’ il processo di verifica e revisione di un’attività o di un sistema, per valutarne l’efficienza, la conformità rispetto alle politiche e alle procedure stabilite e il raggiungimento degli obiettivi dichiarati.

Strumenti: scheda di autovalutazione e guida al sopralluogo

SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

[15 FEBBRAIO 2019\Scheda di autovalutazione MMP -ATS BERGAMO finita.docx](#)

Si compone di tre sezioni principali:

- **informazioni di carattere generale** anagrafica aziendale; ripartizione delle risorse umane; assetto e struttura del sistema di prevenzione aziendale, comprensivo di una stima del tempo lavoro annuo; riunione periodica aziendale;
- **modalità di svolgimento della valutazione** del rischio da Movimentazione Manuale Pazienti (MMP). A ciascuno degli aspetti valutati in questa sezione viene assegnato un punteggio secondo un score predefinito. Lo score è più elevato quanto più le modalità messe in atto in Azienda sono coerenti al metodo applicato o tendano all'optimum degli standard previsti.
- **la terza, permette al datore di lavoro di comprendere il grado di gestione del rischio e lo score finale rappresenta il livello di gestione dello specifico rischio.**

Lo score finale (VERDE-GIALLO-ROSSO) consente all'Azienda di comprendere quanto la propria valutazione e gestione del rischio MMP sia coerente con la normativa e la metodologia di riferimento (situazione ideale= verde) oppure, quanto ancora deve essere ancora effettuato o migliorato (fasce gialla e/o rossa).

La scheda, prevedendo la firma di tutte le figure di sistema aziendale per presa visione/condivisione, rende fattiva la collaborazione ed il confronto tra figure che, seppur con ruoli diversi, sono tutte coinvolte nella valutazione e gestione del rischio da MMP(RSPP, MCOMP, DDL).

VALUTAZIONE FINALE DEL PUNTEGGIO OTTENUTO DALLA SCHEDA DI AUTOVALUTAZIONE

AUTOVALUTAZIONE

| Punteggio ottenuto | Segnale | Misure da mettere in atto |
|-------------------------------|---------------|---|
| Minore o uguale a 19 | ROSSO | Mettere in atto al più presto le misure per la gestione corretta del rischio specifico MMP |
| Compreso tra 20 e 40 | GIALLO | Rivedere le criticità evidenziate nelle risposte a punteggio più basso e migliorare il sistema di gestione del rischio specifico MMP |
| Maggiore o uguale a 41 | VERDE | A livello generale la gestione della formazione risulta impostata correttamente. Mantenere in atto l'attuale sistema e provvedere al suo miglioramento continuo secondo le priorità individuate con questa scheda |



GUIDA AL SOPRALLUOGO

[15 FEBBRAIO 2019\guida al sopralluogo RSA BG 2017 DEFINITIVA.pdf](#)

Si prefigge l'obiettivo di fornire agli operatori ATS uno strumento che li guidi durante gli Audit sia nel colloquio con i referenti di struttura sia nel sopralluogo così da facilitare l'omogeneizzazione dei comportamenti dei diversi operatori a livello territoriale, standardizzando sia la **rilevazione dei dati** sia la **rielaborazione** degli stessi.

Anche in questo caso, i dati raccolti possono essere facilmente elaborati per una **iniziale stima del rischio** permettendo di:

- effettuare un rapido confronto con quanto riportato nel DVR aziendale,
- verificare la congruenza degli eventuali provvedimenti preventivi adottati dall'azienda e/o dichiarati, anche in ambito di "*autovalutazione*".

Nello svolgimento pratico delle attività del PMP il gruppo di lavoro ATS ha evidenziato la necessità di apportare delle modifiche allo strumento "guida al sopralluogo" al fine di renderlo più fruibile e "maneggevole" alle modalità operative di esecuzione degli audit

PRIME EVIDENZE

Dagli Audit effettuati è emersa una diffusa **tendenza alla sottostima del rischio**, sia in ambito di valutazione dei rischi aziendale (stralcio del DVR da MMP) che in ambito di autovalutazione

Solo 1 scheda di autovalutazione presentava uno score giallo

Il comune denominatore dei DVR da MMP analizzati è stato la loro **scarsa adeguatezza** sia per quanto riguarda l'analisi del rischio sia per quanto riguarda la individuazione e programmazione degli interventi per la mitigazione e/o eliminazione dello stesso.

I più frequenti errori riscontrati in ambito di Audit, sono:

- non corretta applicazione del metodo dichiarato (*varianti MAPO*)
- non corretta attribuzione del valore agli OP (totali, tempo parziale, esposti a MMP)
- interpretazione di “verifica di efficacia” come questionario di apprendimento
- non corretta compilazione delle tabelle “ANALISI DEI COMPITI DI MOVIMENTAZIONE PAZIENTI ABITUALMENTE EFFETTUATI NEI SINGOLI TURNI”
- non corretta attribuzione del valore al FATTORE FS (soprattutto per adeguatezza)

CONCLUSIONI

NELLA CONVINZIONE CHE UN CONCRETO E FATTIVO SISTEMA
DI GESTIONE DELLA SICUREZZA E SALUTE IN AZIENDA

SI REALIZZA

QUANDO TUTTI GLI OPERATORI DELLA PREVENZIONE
AZIENDALE (DDL, RSPP/CONSULENTE, MCOMPETENTE, RLS,
PREPOSTI) E TERRITORIALE (ATS)

PARLANO UN LINGUAGGIO COMUNE



**2018 CORSO MAPO TENUTO DA DOCENTI EPM C/O
ATS BG DESTINATO ALLE FIGURE DELLA
PREVENZIONE COINVOLTE NELLA VALUTAZIONE E
GESTIONE DEL RISCHIO MMP NELLA PROV DI BG**

2019

**PROSECUZIONE DELLE ATTIVITÀ AVVIATE
SINO A MAPPATURA DI TUTTE LE RSA DEL
TERRITORIO BERGAMASCO**



**GRAZIE PER
L'ATTENZIONE**